

Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): a BR, LE, TA, MT dal lunedì al sabato Quotidiano • Il Messaggero € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; a BA, BAT e FG Quotidiano • Il Messaggero + Corr. Sport € 1,50

Martedì 29 marzo 2022
Anno XXII - N.87 € 1,20*



LE FIBRILLAZIONI ALL'INTERNO DEI DEM

Pd, l'attesa è finita: Boccia commissario
Ma delega limitata alla fase dei congressi

A pag.5

Il designato: «Ora serve un partito coeso»
Emiliano: «Così Lacarra resta il segretario»

A pag.5



VERSO IL VOTO

Galatina: democratici divisi sui candidati
Metallo con Vergine, Morciano con Antonica

Tundo a pag.15

A sei giorni dalla tragedia di Taranto, ancora un incidente mortale sul lavoro in Puglia
Vittima, nel Salento, un giovane di 28 anni: la scarica elettrica in un parco fotovoltaico
Folgorato. La strage infinita

Morsa-rincari
Grano, una sfida in 100mila ettari
Ma oltre i campi il nodo-sostegni

Mettere a coltura 100mila ettari di terreni in più per garantire alla Puglia l'autonomia sul fronte dell'approvvigionamento alimentare. A partire dal grano e dai cereali antichi. Ma la vera sfida per gli agricoltori pugliesi, tuttavia, sta nell'individuazione delle forme di sostegno alle imprese del settore che, a causa di una crisi sempre più profonda e strutturale, ora potrebbero non essere nelle condizioni di raccogliere la sfida che arriva dall'Ue.

Colacci e De Bernard a pag.7

Riflessioni
IL PESO DEI NO
NELLA RICERCA
PER COLTURE
PIÙ REDDITIZIE

Fabiano AMATI

Quando mangiamo prendiamo il sole. In fondo cos'è il cibo se non il sole trasformato con la fotosintesi in pasta e carne? E non è un caso se la quantità di sole che ingoiamo la misuriamo in calorie. Appunto. Ma con la guerra prendere il sole ci sta costando tantissimo. Molto di più di quanto già non ci costasse.

Continua a pag.27

Una scarica elettrica da 20mila volt ha folgorato un ragazzo di 28 anni mentre manovrava il braccio di una gru per installare due container all'interno di un parco fotovoltaico, lungo la Lecce-Galatina, a San Donato. Antony Turnone, di Crispiano (Taranto), è deceduto nella corsa verso l'ospedale "Vito Fazzi". A sei giorni dalla tragedia in cui un uomo di 45 anni ha perso la vita operando nel porto di Taranto, un'altra tragedia sul lavoro, ancora in Puglia.

Marinazzo e Martucci a pag.2

Il report

Puglia, allarme rosso
quasi cento decessi
negli ultimi 12 mesi

A pag.2

L'intervista

Stop al trend positivo
«Sempre più imprese
e sicurezza a rischio»

Lupo a pag.3

«Next Generation Salento»: i dati della ricerca Confartigianato e CamCom
Il futuro? Altrove. Via da qui 7 ragazzi su 10



Solo uno studente su tre prevede di restare in Salento per costruire il suo futuro. Gli altri (il 69,1%) è proiettato fuori. La conferma del progressivo spopolamento arriva da Next Generation Salento II, progetto di Confartigianato con scuole e aziende. Il gap più rilevante è quello tecnologico, la lacuna principale l'impreparazione dei ragazzi rispetto all'idea di fare impresa.

Spada alle pagg.8 e 9

Gli operatori e i docenti

Innovare e formare:
«Adesso autocritica»

Innovazione, sostenibilità e formazione: associazioni, università ed enti formativi si rimpallano l'invito a compiere il primo passo e a fare autocritica. È il risvolto dell'inchiesta di Confartigianato "Next Generation Salento II" sulla scorta delle risposte offerte nelle 12 interviste a operatori e docenti.

A pag.9

Emergenza salute

Cure post Covid
esenzione ticket
per due anni
con tre milioni



Alcune cure per il post Covid saranno gratis. Lo ha deciso la giunta regionale pugliese che ha approvato ieri una delibera con la quale, per i prossimi due anni, sarà garantita l'esenzione del ticket per alcuni esami post guarigione dal coronavirus. Un'operazione da tre milioni di euro. Il provvedimento riguarda anche la somministrazione di anticorpi monoclonali in regime di day service.

A pag.6

L'intervento
L'ANNUNCITE
CHE RIMANDA
LA RISOLUZIONE
DEI PROBLEMI

Antonio MANIGLIO

Pazienti parcheggiati a tempo indeterminato nei corridoi, malati di covid imprigionati nelle ambulanze in fila per ore, posti letto che mancano, carenza di medici. È la cronaca di queste ore del pronto soccorso della Puglia. Da Lecce a Taranto è un'emergenza continua. Domanda irriverente: cosa altro deve succedere perché Emiliano (...) Continua a pag.27

MAESTRI
Quante volte hai avuto un problema con la Macchina da caffè espresso o con il macinino?
iscrizioni alla nostra Masterclass gratuita a partire da 7€ il giorno che un barista professionista ti insegnerà sulle attrezzature.
MASTERCASS
27/04/2022
9.00-13.00
VALENTINO Caffè

Via a "Parkejoo": possibili gli abbonamenti
Ex Enel: la sosta a 1,50 euro l'ora
Si parte sabato con i 610 stalli

Gallipoli: il verdetto

Il caso Samsara:
dopo le condanne
il titolare accusa
«Paghiamo
solamente noi»

A pag.16



De Cesare a pag.11

Sempre più attenti alla salute del consumatore e al benessere degli animali.
Uova da galline allevate a terra
Solo mangimi vegetali
7z81zue86T68bce6d5c1645f9cada8bf
Riccio di Antibiotic FREE
Omega 3
ovoJuri
Azienda OVOJURI
Via Gallipoli - Contrada Juri
Sannicola - LE
Tel: 0833 233 158
Mail: ovojuri@libero.it

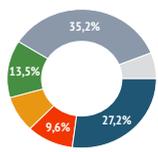
NEXT GENERATION SALENTO

GLI STUDENTI

cosa farai dopo aver conseguito il diploma?

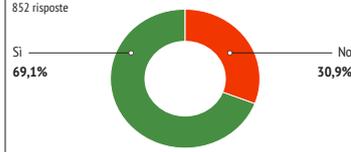
852 risposte

- Proseguirò negli studi universitari
- Seguirò dei corsi professionali
- Avvierò una mia attività di impresa
- Cercherò un impiego da dipendente
- Non ho ancora deciso



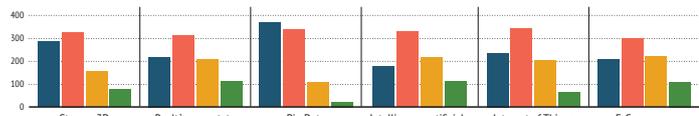
Credi che il tuo progetto di vita ti porterà a lasciare questo territorio?

852 risposte



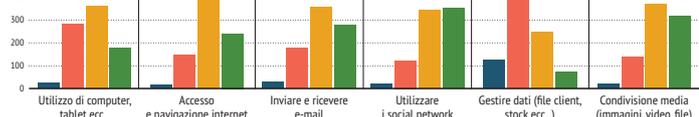
Qual è il tuo livello di conoscenza e interesse verso le seguenti nuove tecnologie?

400 risposte



Come valuteresti il tuo livello di padronanza delle seguenti attività digitali?

400 risposte

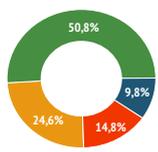


LE IMPRESE

Qual è il tuo livello di difficoltà incontrata nel reperire risorse umane adeguatamente formate?

61 risposte

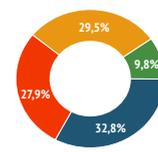
- Basso
- Medio
- Alto
- Molto alto



Ritieni che l'offerta formativa di scuola e formazione fornisca le competenze necessarie alla tua impresa?

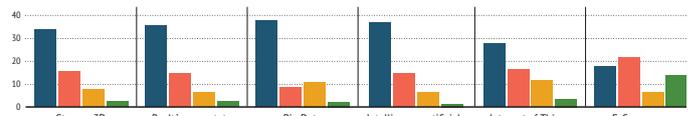
61 risposte

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto



Qual è il tuo livello di conoscenza e interesse verso le seguenti nuove tecnologie?

400 risposte



In quale dei seguenti settori intende avviare processi di innovazione?

61 risposte



L'EGO - H

Lavoro, due ragazzi su tre vogliono andare via da qui

► "Next Generation Salento", di Confartigianato, ► Il gap più forte tra giovani e aziende? La tecnologia ha messo a confronto 852 studenti e 63 imprese Medio-alto il livello dei primi, basso per le seconde

Pierpaolo SPADA

A giudicar dalle aspirazioni dei ragazzi, si direbbe proprio che questo territorio abbia le ore contate. Solo uno studente su 3 prevede, infatti, di rimanere per lavorare, provando, magari, anche a fare impresa. Se il progressivo spopolamento - da vent'anni vivo - non fosse ancora bastato, ecco la conferma del fenomeno elaborata da Next Generation Salento II: un progetto di studio e analisi promosso da Confartigianato, con il patrocinio della Camera di commercio di Lecce, pensato per mappare e analizzare la situazione delle micro, piccole e medie imprese locali negli ambiti dell'innovazione e della sostenibilità, con particolare attenzione alla digitalizzazione e all'impiego di nuove tecnologie.

che hanno partecipato al progetto, afferenti al settore agroalimentare, artistico, benessere, commercio e servizi, comunicazione, edilizia, impianti e meccanica, legno e arredo, mobilità e trasporti, moda e in buona parte piccolissime. Dodici le interviste rivolte a docenti universitari, operatori economici, dirigenti del sindacato e di altre associazioni di categoria. N'è scaturita l'immagine di un territorio in cui studenti e imprese sembrano quasi non parlare la stessa lingua o vivere la stessa realtà. Il 48,2% dei ragazzi intervistati frequenta l'Istituto Agrario, mentre il 23,5% il Turistico-Alberghiero. E quanto al futuro le idee appaiono, in un certo senso, già mol-



Un momento dell'incontro di ieri mattina

to chiare. Alla domanda "cosa farai dopo aver conseguito il diploma?", il 35,3% dei ragazzi ha risposto di non aver ancora deciso. Ma, intanto, il 69,1% di loro già si vede realizzato "in un territorio diverso da quello di origine". Le motivazioni? Il questionario non contiene una domanda ad hoc. Tuttavia, di fronte al quesito "se dovessi avviare un tuo percorso di impresa, quali credi potrebbero essere i maggiori ostacoli?", il 49,1% ha risposto di "non avere abbastanza risorse economiche" e solo il 15,8% "burocrazia e controlli". Elevata l'attenzione ai temi ambientali dichiarata (45,2%), mentre quella delle aziende è giudicata "media". Ma il gap più rilevante è tec-

nologico, oggetto privilegiato dell'indagine. Se, infatti, gli studenti ritengono "medio-alto" il proprio livello di padronanza delle attività digitali (dall'utilizzo del computer alla condivisione tramite supporto mediatico) e "medio" il livello di conoscenza e interesse verso le tecnologie (dalla stampa 3D all'e-commerce), le aziende si auto-bocciano, ponendosi a un livello "basso", che ne decreta, di fatto, l'arretratezza. Non è un caso che il 65,6% di esse dichiari di voler avviare processi di innovazione in tecnologia. Conseguentemente, non stupirà che il 50,8% delle stesse imprese ammetta di incontrare "molte difficoltà" nel reperimento di risorse umane adeguatamente formate. Si tratta di una risposta che rivela quanto le competenze richieste siano differenti da quelle che gli studenti dicono di possedere. E, infatti, la parte più consistente degli imprenditori intervistati (il 32,8%) afferma che l'offerta formativa di scuola e formazione professionale non fornisce "per niente" le competenze necessarie alla loro impresa. «Questi dati ci offrono un quadro in cui le richieste tra gli attori coinvolti possono essere diverse, ma si possono mettere insieme per trovare le risposte che possano aiutare il territorio. È necessario un gioco di squadra per rendere il nostro territorio competitivo», sottolinea Darniolo. «Dalle risposte dei giovani - commenta, dalla sua, Aprile - emerge un forte senso di disorientamento. I ragazzi non hanno una idea chiara del mondo del lavoro. E la cosa più preoccupante è che non vedono il Salento come un territorio accogliente dove poter lavorare e fare impresa. È su questo che dobbiamo lavorare insieme». «L'obiettivo - conclude Di Giorgio - è accendere i riflettori su due obiettivi: sul digitale e sull'innovazione. Il mondo imprenditoriale deve spingere verso questi due traguardi che devono essere raggiunti grazie al contributo dei giovani. È importante che ognuno faccia la propria parte e in questo la Camera di Commercio non si tirerà indietro».

7° OPEN WEEK

PISCINE & SPA ARREDO ESTERNO

SCONTI FINO AL 70% SU PISCINE E ACCESSORI*

4/10 APRILE 2022

SOLETO (LE)
72812de86168bce

LUN-VEN 09:00-12:30 | 16:00-19:30
SAB-DOM 09:30-12:30 | 16:00-21:00

0836.610493

IN COLLABORAZIONE CON

NEL WEEK-END, PER I PIÙ PICCOLI GONFIABILI E DIVERTIMENTO ASSICURATO!

Imprese e formazione «Ci vuole innovazione in azienda e a scuola»

(C) Cea Digital e Servizi | 164893371 | 127.0.0.1 | puglia.quotidianodipuglia.it

►Le associazioni fanno autocritica
«Ci sono ancora molti passi da fare»

►Le risposte alle 12 interviste rivolte
a docenti, operatori e sindacalisti

Innovazione, sostenibilità e formazione. Associazioni, università ed enti formativi ne declinano l'uso invitando reciprocamente a compiere il primo passo e facendo autocritica. Tra i risultati del progetto di Confartigianato e Camera di commercio di Lecce "Next Generation Salento II" emerge anche questo, sulla scorta delle risposte offerte nelle 12 interviste rivolte a docenti universitari, operatori economici, dirigenti del sindacato e di altre associazioni di categoria, non privi di proposte. «La categoria non è ancora in condizione di comprendere che l'innovazione porta crescita e sviluppo, anche se ovviamente anche nuove responsabilità. Sulla formazione, la distanza con la scuola è ancora marcata. Si dovrebbero allestire dei laboratori per gli studenti gestiti dalle imprese», dichiara il direttore di Confesercenti Lecce, Antonio Schipa. E il presidente reggente Nicola Delle Donne di Confindustria, in parte, conferma: «Le imprese salentine hanno intrapreso la strada della innovazione e della sostenibilità, sono sufficientemente consapevoli che si tratta di due facce della stessa medaglia, ma hanno bisogno di audit tecnologici, aggiornamenti formativi, incentivi alla transizione. Il mercato del lavoro non offre personale tecnico specializzato, gli studenti non "vivono" il lavoro in azienda né assimilano la cultura d'impresa, fra l'altro sono poco o affatto orientati». Anche il direttore di Confcommercio, Federico Pastore, fa autocritica: «Innovazio-



HANNO DETTO



La distanza con la scuola è ancora notevole

ANTONIO SCHIPA



C'è bisogno di audit tecnologici e incentivi

NICOLA DELLE DONNE



Non è scontato adottare i principi nel commercio

FEDERICO PASTORE



Alternanza scuola-lavoro è troppo episodica

LUIGI SPEDICATO

ne e sostenibilità? Non è scontato adottarne i principi nel commercio o nell'artigianato. In questa fase storica, è questo il compito delle associazioni di categoria. Sulla formazione, abbiamo instaurato un rapporto privilegiato con gli Albergieri, anche per incrementare stage e job day e contribuire a diffondere il concetto che nell'economia terziaria occorrono eccome competenze assai qualificate, contrariamente all'opinione comune. Competenze anche nella digitalizzazione, nell'affiancamento tecnologico, nella transizione. Anche qui, il ruolo delle associazioni di ca-

tegoria è essenziale». «Le imprese salentine si stanno avvicinando ai temi della innovazione e della sostenibilità in maniera episodica, occorre un maggior coinvolgimento delle associazioni di categoria. Le politiche attive del lavoro vanno totalmente rifondate», suggerisce Confapi. «Disparità fra istituto e Istituto nel livello di formazione erogata agli studenti», rileva Claii. Mentre Fsc e Ascla pensano che occorre insistere «sull'alternanza scuola-lavoro», migliorandola in chiave di certificazione delle competenze.

La Cisl condivide e mette l'accento anche su «filieri produttive e Its», al pari della Uil che, dalla sua, propone «un nuovo tavolo di concertazione sociale ed istituzionale per innovazione e Pnrr», evidenziando, nel contempo, che «vi è scarso raccordo con istituti tecnici e professionali, compresi gli Its. Per il professor Luigi Spedicato (Unisalento) il problema è più complesso: «Oggi l'offerta formativa è troppo dipendente dalla managerialità dei dirigenti scolastici, che da un'analisi del rapporto domanda-offerta di competenze. Anche l'alternanza scuola-lavoro non è andata bene, troppo episodica e strumentale, utile solo alle aziende, non frutto di un patto formativo», riflette, suggerendo la soluzione. Che il collega Angelo Salento (Unisalento) indica alle aziende nella «logica dei distretti produttivi: solo così - dice - si può realizzare un piano di relazioni con il sistema formativo, scuole e università». L'invito di Aforisma è alle scuole: «Devono trasmettere agli studenti non solo nozioni ma anche i concetti di positività, proattività, gestione dello stress e delle frustrazioni, lavoro in team, oltre alla cultura d'impresa». Mettendoci il punto, l'azienda di software leccese Clio taglia corto: «Troppi effetti speciali o processi che non inducono a cambiamenti sostanziali, i temi della innovazione e della sostenibilità vengono recepiti in maniera generica dalle imprese salentine, manca una visione fondativa. Se non si integrano i processi gestionali e curricolari non vi sarà mai il matching fra mondo dell'istruzione e mondo delle imprese».

P.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maurizio TARANTINO

Salentini poco affezionati ai mutui, attenti ad evitare l'aumento dell'esposizione residua da rimborsare. I risultati emergono dalla Mappa del Credito, lo studio sull'utilizzo del credito da parte degli italiani realizzato da Mister Credit, l'area di Crif, l'azienda globale specializzata in sistemi di informazioni creditizie, partendo dall'analisi dei dati disponibili in Eurisc, il sistema di informazioni creditizie. Lecce è la provincia in cui si sono accessi, nel 2021, solo il 17,3% dei mutui (la media pugliese è del 18,5%), la seconda percentuale più bassa dell'intero territorio regionale dietro a Brindisi (16,3%). Bari infatti guida la classifica per quanto riguarda i mutui, con una quota del 20,6%, seguita da Foggia (20,3%), Barletta Andria Trani (18,7%) e Taranto (17,9%). L'incidenza dei mutui all'interno del portafoglio delle famiglie pugliesi è inferiore rispetto alla media nazionale (20,8%), con un peso pari al 18,5% sul totale dei finanziamenti attivi, dato che colloca la regione al 14° posto della graduatoria nazionale.

I salentini poco attratti dai mutui E sono prudenti anche sulle rate

I prestiti personali, invece, rappresentano il 27,1% del totale dei contratti, leggermente sotto la media nazionale (28,4%). Brindisi vanta il primato con il 29,2% dei contratti, seguita dalla Bat (28,3%) e da Lecce che occupa il terzo posto regionale (27,5%). Chiedono Foggia (27,5%), Bari (25,5%) e Taranto (24,1%). I prestiti finalizzati all'acquisto di beni e servizi in Puglia spiegano il restante 54,4%, un dato che colloca la regione al quinto posto assoluto (col 54,4%) dove si distingue Taranto con il 58,0%, dato che, a sua volta, la colloca al quinto posto della classifica nazionale la cui media è del



50,7%. Lecce è la seconda provincia in Puglia per i prestiti finalizzati (54,9%), poi Brindisi (54,3%), Bari (53,8%), la Bat (53%) e infine Foggia (52,2%). Complessivamente dallo studio emerge che in Puglia la platea di consumatori che ricorrono al credito è cresciuta al 42,8% del totale dei cittadini maggiorenni. Passando ad esaminare l'importo della rata media mensile pro-capite, il report mostra

che anche che le regioni in cui i cittadini nel corso del 2021 hanno sostenuto la rata mensile più elevata sono state il Trentino-Alto Adige con 378 euro, la Lombardia con 360 euro e il Veneto con 354 euro. La Puglia si colloca al 15° posto, con una rata mensile pari a 288 euro, al di sotto della media nazionale (315 euro). Nel territorio regionale spicca Bari, con una rata media mensile pari a 321 euro. Seguono Barletta-Andria-Tra-

ni e Foggia, rispettivamente con 292 euro e 289 euro, quindi Lecce con 280 euro, Brindisi con 274 euro e Taranto con 271 euro.

Ultima indicazione, quella relativa all'esposizione residua ancora da rimborsare, con la Lombardia al primo posto del ranking nazionale, con 40.702 euro pro capite, mentre la Puglia, con 28.144 euro, si colloca al 14° posto. Lecce ha, al contrario, il valore più basso tra le province pugliesi con "soli" 24.298 euro. In testa c'è Bari, con 34.658 euro, che la colloca al 42esimo posto assoluto nel ranking nazionale, quindi la Bat (30.038 euro), Foggia (28.592 euro), Taranto (26.415 euro) e Brindisi (24.865 euro). «Nel corso dell'ultimo anno - commenta Beatrice Rubini, direttore della linea Mister Credit di Crif - i flussi di credito erogato alle famiglie italiane sono cresciuti in modo significativo per riportarsi sui livelli non troppo distanti da quelli pre Covid. In particolare, la dina-

mica è stata positiva per il credito al consumo e per il comparto dei mutui, mentre i prestiti personali hanno risentito ancora degli effetti della crisi generata dalla pandemia». Bisogna però fare attenzione a quello che accadrà nei mesi a venire. «Nel complesso la sostenibilità degli impegni finanziari da parte delle famiglie - conclude Rubini - si è confermata elevata anche nell'ultimo anno, ma per il prossimo futuro bisognerà valutare gli impatti derivanti dall'evoluzione della pandemia, dall'incertezza causata dal conflitto in Ucraina nonché dalla crescita dei costi dell'energia e delle materie prime oltre che dei tassi di interesse, tutti fattori che rappresentano un motivo di preoccupazione per gli italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati emergono dalla Mappa del Credito realizzata da Mister Credit

Tra Lecce e provincia nel 2021 si sono accessi solo il 17,4% dei finanziamenti